



ASSOCIAZIONE SORDI

“ANTONIO PROVOLO” - ONLUS

ASSOCIATA ALLA  F.I.A.D.D.A.

FAMIGLIE ITALIANE ASSOCIATE PER LA DIFESA DEI DIRITTI DEGLI AUDIOLESI - ONLUS

Sede Legale: Via Marin Faliero, 10/C – 37138 Verona – Tel. e Fax 045/8101276
e.mail: info@associazionesordiprovolito.it – C.F. 03088110238

Prot..n.1438/2021

Oggetto: **Inammissibilità Art. 34 Bis – Decreto “Sostegni” D. L. n. 41 del 22 marzo 2021**

Egregi Onorevoli,

la scrivente Associazione rappresenta sordi adulti e giovani riconosciuti con L. n. 381/70 e L. n. 104/92, i quali da sempre comunicano tramite lettura labiale e con il linguaggio mimico gestuale [che è differente dalla c.d. *Lingua Italiana dei Segni (LIS)*, la quale non è da Loro conosciuta, compresa e neppure voluta come Lingua riconosciuta per tutti i sordi italiani] e funge da punto di riferimento per i genitori dei bambini con le più varie forme di ipoacusie uditive. Il ns. fine statutario è il raggiungimento delle migliori autonomia ed integrazione della persona sorda nella società.

La scrivente collabora con rilevanti Associazioni italiane (che rappresentano sordi sia segnanti che non-segnanti), al fine di vincere certi pregiudizi che tutt'oggi si impongono a danno dei disabili uditivi e risultano difficilmente superabili: “*sordo quindi muto*”, “*sordo quindi capace di esprimersi solo a gesti*”; in ultimo, “*sordo quindi capace di esprimersi tramite LIS*”. Con fermezza, rivendichiamo una realtà ben diversa da questi stereotipi e più complessa.

Considerato quanto sopra precisato, Vi scriviamo in ordine all'emendamento n. 34-bis di cui al *Disegno di Legge n. 41*, denominato “*Sostegni*” (appena approvato in Commissione Bilancio ed ora in discussione in Aula) perché contestiamo fermamente la sua ammissibilità, in quanto pretende il riconoscimento della c.d. *LIS*, della c.d. *LIS Tattile* nonché delle relazionate figure professionali (interprete *LIS* ed interprete *LIST*) senza alcun riferimento agli aspetti giuridici e socio-culturali che la complessità e delicatezza della tematica impongono di analizzare con estrema diligenza.

Infatti la valutazione ed il riconoscimento di una lingua nazionale - in questo caso, della c.d. *Lingua Italiana dei Segni (LIS)* - come lingua ufficiale di tutti i sordi italiani è competenza di una Commissione che tratta di affari socio-culturali ed educativi nonché di salute e di disabilità mentre la valutazione e l'approvazione dei costi conseguenti al riconoscimento di una lingua nazionale - in questo caso, della c.d. *Lingua Italiana dei Segni (LIS)* - (ad esempio: i costi di formazione degli interpreti *LIS*), è competenza di una Commissione economico-finanziaria. La ripartizione precisata è regolarmente prevista dall'organizzazione parlamentare.

Riteniamo pertanto inammissibile ed inaccettabile che una Commissione economico finanziaria approvi anche il riconoscimento di una lingua nazionale - in questo caso, della cd. *Lingua Italiana dei Segni (LIS)* -.

Per i motivi sopra esposti, siamo a chiederVi, con massima sollecitudine, di non approvare l'emendamento in oggetto.

Attendiamo Vs. cortese riscontro. Cordiali saluti.

Verona, 07 maggio 2021

Il Presidente
Giorgio Dalla Bernardina